



COPIA

COMUNE DI VIGASIO

Provincia di Verona

n. 13 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE IUC COMPONENTE TASSA RIFIUTI CORRISPETTIVO (TARI C) ANNO 2016

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla Prima convocazione Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

TOSI EDDI	Presente
ZAFFANI STEFANIA	Presente
CAMPEDELLI DIEGO	Presente
MERLINI CORRADO	Presente
LOCATELLI VALERIO	Presente
SEGA ELENA	Presente
MOSELE NICOLE	Presente
CURINGA ANGELO	Presente
BRUTTO CORRADO	Presente
ROSSIGNOLI ALESSANDRO	Presente
FRANCHINI VALENTINA	Presente
PARISE VINCENZO	Presente
ARDUINI SILVANA	Presente

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza **TOSI EDDI** nella sua qualità di **SINDACO**.

Assiste il Vice Segretario comunale **MARGOTTO CARLO**.

La seduta è Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE IUC COMPONENTE TASSA RIFIUTI CORRISPETTIVO (TARI C) ANNO 2016

Barbati illustra il piano finanziario ed il piano delle tariffe leggendo i dati degli allegati documenti ed illustrandoli al Consiglio, fa un'analisi dei grafici ed illustra nei dettagli contabili il piano finanziario già in precedenza concordato con l'Amministrazione. Spiega che le morosità sono in aumento ed illustra i relativi scostamenti tra le annualità.

Spiega poi che le tariffe subiscono un leggero aumento a ruolo sulle domestiche ed una riduzione per quelle non domestiche rileggendo i dati medi per utenza allegati al piano tariffario.

Arduini chiede alcuni chiarimenti in merito alle morosità ed alle modalità utilizzate per il recupero delle stesse e la percentuale di incasso.

Barbati spiega che il recupero avviene attraverso la società Sorit. La situazione debitoria di criticità è in prevalenza derivante da cittadini extracomunitari e da attività commerciali in concordato preventivo per la situazione di attuale crisi economica.

Chiarisce come le richieste di pagamento ai debitori morosi avviene a cura di Sorit tre volte all'anno al fine di accentuare le possibilità di recupero delle somme dovute. Il recupero non è precisabile nella quantificazione percentuale preventivamente, comunque i costi delle riscossioni vengono posti a carico dell'utenza a debito.

Parise sottolinea come sarebbe utile avere conoscenza della percentuale del recupero.

Barbati legge al consiglio le percentuali delle perdite previste nel piano leggendo l'allegato documento.

Parise chiede alcune delucidazioni sul testo della delibera e sul piano allegato ed espone alcune riflessioni al consiglio.

Il Sindaco conclude la discussione precisando che ci sarà una minima riduzione nelle utenze domestiche e del 10% su quelle non domestiche. Inoltre ESA-COM svolgerà un servizio più capillare sul territorio comunale durante l'anno 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1 della Legge 147/2013, al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC) individuando nella Tassa Rifiuti (TARI) la componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità contemplata dal comma 668 di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il comma 654 della citata legge impone di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs n.36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- in virtù delle predette disposizioni, il Consiglio Comunale ha modificato nell'odierna seduta il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti - TARI con apposita delibera in oggetto;
- ai sensi del comma 683 della L. n. 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità Competente a norma delle Leggi vigenti in materia;
- il richiamo all'"Autorità Competente" deriva dall'attribuzione delle funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (Codice Ambientale: art. 201 del D. Lgs. n. 152/2006), alla quale compete anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006); tuttavia, nel caso detta Autorità non sia ancora istituita o non funzionante, la competenza resta ai singoli comuni (ai sensi del Regolamento Metodo Normalizzato del D.P.R. n. 158/1999 art. 8, comma 1) tramite il relativo organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale

incidente nella determinazione delle tariffe;

- la Legge Regionale Veneto 31/12/2012 n. 52, con "*le nuove Disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'art. 2, comma 186-bis della L. 191/2009*", all'art. 3 ha in particolare previsto che, la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata di dette funzioni, attraverso la costituzione dei Consigli di Bacino, i quali pertanto subentrano nelle funzioni già di competenza dell'Autorità d'Ambito;
- con D.G.R. Veneto 21/01/2014 n. 13, sono stati riconosciuti i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- con successiva D.G.R. Veneto 17/07/2014 n. 1117, è stato approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli;
- in questa fase transitoria e nelle more della costituzione del Consiglio di Bacino "VERONA SUD", l'Autorità Competente all'approvazione del Piano Finanziario annuale TARI-C. e delle relative tariffe TARI-C. 2016 di cui al richiamato comma 683, resta il Consiglio Comunale, in quanto atto di programmazione di cui all'art. 42 del TUEL n. 267/2000 es.m.i.;

Considerato che:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, si applica a tutte le entrate locali, dunque, anche alla tariffa corrispettiva sui rifiuti di natura patrimoniale;
- le disposizioni contenute nel comma 668 contemplano il requisito della realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico che, come indicato nella relazione del Piano Economico Finanziario del gestore rsu per l'anno 2015, sono stati realizzati per la raccolta della frazione organica mediante contenitori individuali dotati di apposito rilevatore di identificazione (transponder);
- l'intervento indicato nel punto precedente ha consentito la rilevazione di dati di produzione al fine di attuare:
 - una contribuzione al gettito da parte delle utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND) più rispondente alla effettiva produzione del residuo secco non riciclabile complessivamente prodotto dalle due categorie di utenza (domestiche e non domestiche);
 - una progressiva correzione dei coefficienti ministeriali per l'attribuzione della quota variabile della tariffa (*Kb - coefficienti proporzionali di produttività per numero di componenti N.F.*) nei limiti previsti nel DPR 158/99 per le Utenze Domestiche;
- sulla scorta del sistema adottato, si rispettano le finalità di commisurazione della tariffa alla modalità di raccolta; nelle intenzioni attuali del legislatore, tale sistema deve essere finalizzato alla realizzazione di un modello di tariffa commisurata al servizio reso ove la commisurazione comprende modalità diverse di pesatura in grado di incidere anche in forma indiretta sul sistema tariffario;
- la nuova natura corrispettiva di prelievo comporta un immediato vantaggio per le UND relative ad attività economiche/produttive che realizzano operazioni imponibili Iva, di portare in detrazione l'imposta sul valore aggiunto indicata nella fattura del servizio rifiuti 2016 nella misura del 10%;
- l'attuale sistema di misurazione rappresenta un avvio sperimentale finalizzato ad implementare le modalità di raccolta differenziata e pesatura al fine di applicare una tariffa sempre più commisurata al servizio reso;
- ai sensi dell'ultimo capoverso del comma 668 "*La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*"; pertanto la TARI-C. è inquadrata come entrata propria del gestore dei rifiuti che ne assume l'intera gestione economica e finanziaria in regime IVA, da destinare esclusivamente al finanziamento del ciclo di gestione dei rifiuti con la conseguente esclusione delle somme dal Bilancio comunale;
- il sistema di misurazione adottato dal Comune di Vigasio rientra tra quelli ammessi ai fini dell'istituzione della tariffa corrispettiva, alternativa al Tributo rifiuti, la cui applicazione e gestione, per esplicita ammissione dell'ultimo capoverso del citato comma 668, è di competenza del soggetto gestore del servizio rifiuti, individuato per il Comune, nella società pubblica ESA-Com. S.p.A. CF 03062710235, attuale gestore del servizio secondo il modello in house providing, in forza del contratto di servizio del 13 ottobre 2009 rep n. 2962 che contempla, tra le attività affidate, l'esercizio delle funzioni afferenti l'applicazione e gestione del prelievo tariffario;

- sulla base delle suddette disposizioni, il soggetto gestore, per effetto dell'istituzione della Tari-corrispettiva, assume in capo tutte le funzioni relative alla gestione tariffaria esplicitamente qualificata "corrispettiva" con ciò rientrando nella categoria delle entrate patrimoniali, comprensiva della gestione e aggiornamento della banca dati delle utenze, accertamento, riscossione, rimborsi e contenzioso;
- la documentazione TARI corrispettivo 2016 richiesta e pervenuta al prot. n. 4511 il 12 aprile 2016 a mezzo pec dalla Società ESA-Com. S.p.A. risponde agli indirizzi di mantenimento standard di servizio 2015 e comprende:
 - a) il Piano Finanziario TARI-C. 2016 del gestore rsu (per le relative attività affidate completo della Relazione di accompagnamento e del Piano Investimenti) per un totale di costi di gestione al netto di IVA e c.p. di € 913.919,13
 - b) la simulazione delle Tariffe per UD e UND predisposta sulla base del Piano Finanziario TARI-C. 2016 rispondente ai criteri regolamentari di definizione della tariffa corrispettiva;
- che il Piano Finanziario TARI-C. 2016 è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999 e s.m.i. e ricomprende:
 - a) il programma degli Interventi necessari;
 - b) le tabelle di dettaglio costi 2016 e scostamenti del Piano Economico Finanziario TARI-C. rispetto al PEF TARI 2015;
 - c) la Relazione di accompagnamento con gli obiettivi di mantenimento dell'Amministrazione Comunale, il modello gestionale e organizzativo e il sistema attuale di raccolta;
- il Quadro Tariffario 2016 proposto all'approvazione è determinato applicando sulla categoria delle UD gli specifici coefficienti per l'attribuzione della tariffa (*parte fissa/Ka – parte variabile/Kb*): mentre i Ka restano invariati nella misura fissa prevista dal DPR n.158/99, i Kb considerano i dati provenienti dal sistema pesatura e riflettono il mutato concorso percentuale effettivo al gettito delle due tipologie di utenza tale da assicurare la prescritta copertura integrale dei costi di gestione previsti per il 2016;
- le risultanti tariffe TARI-C. 2016 generate dalla suddetta composizione della base imponibile e a seguito delle considerazioni sopra esposte evidenziano una riduzione percentuale effettiva della tariffa unitaria per la totalità delle utenze imponibili (rispetto alle tariffe Tari 2015 al lordo dell'IVA), come di seguito riportato:
 - UD: riduzione media del 1,21% sulla tariffa totale in relazione al nucleo familiare;
 - UND: riduzione media del 0,15% sulla tariffa totale (quote fissa + variabile);
- il Quadro Tariffario in oggetto risulta conforme e coordinato con le varie disposizioni normative, giurisprudenziali vigenti, nonché con lo specifico Regolamento istitutivo della TARI-C. precedentemente adottato nell'odierna seduta consiliare e determina un gettito complessivo della tariffa pari a € 913.926,91 al netto dell'Iva e dell'addizionale provinciale;
- il presente provvedimento di approvazione del Piano Finanziario TARI-C. 2016 e del relativo Quadro Tariffario TARI-C. 2016 (UD/UND) viene proposto all'adozione del Consiglio Comunale dopo l'approvazione del Regolamento per l'applicazione delle relative tariffe;

Visti:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 in base al quale i regolamenti devono essere approvati entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 53, comma 16, della L. n. 388/2000 (come adeguato dall'art.27 c.8° L.448/2001) in base al quale: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 in base al quale le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate

quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- l'art. 151 comma 1 del D. Lgs. del 18/8/2000 n. 267, che dispone: "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo,... Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- in attuazione della predetta norma, il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 ha prorogato al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;
- l'art. 42, lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013, che sanciscono la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente provvedimento;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. n.201/2011 convertito nella L. n. 214/2011 e s.m.i. in base al quale tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- la L. 27/07/2000 n. 212 concernente le "disposizioni in materia di statuto dei diritti dei contribuenti";

Ritenuto di:

- approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, 1. e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - *la Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario TARI-C. 2015* ;
 - *il Piano Economico Finanziario TARI-C.2015 (redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i.)*, comprendente tutte le voci dei costi tecnico/amministrativi previsti a copertura di tutte le attività inerenti la nuova gestione tariffaria, completo delle Schede di dettaglio costi e degli scostamenti al 2015;
- approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs.15/12/1997 n. 446, 1. e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - *i criteri per la determinazione della tariffa* con il conseguente Quadro Tariffario complessivo TARI-C. 2016 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari (ka – kb e kc – kd), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza;
 - *il Quadro Tariffe TARI-C.2016 - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche*;
- dare atto che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, secondo l'aliquota del 5% fissata con atto del Presidente della Provincia di Verona e l'IVA nella misura del 10%;
- disporre la trasmissione del Piano Finanziario Tari corrispettivo 2016 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R.158/99;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);
- dare atto che, la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio rsu Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica) sulla base del vigente contratto di servizio

Richiamati:

- l'art. 52 del D.Lgs. 446/97 e s.m.i. e l'art.7 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sui poteri regolamentari del Comune;
- il parere favorevole dell'Organo di Revisione, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, numero

7, del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta (Allegato 2);

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i seguenti pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del TUEL;

Votazione:

Consiglieri presenti: n. 13

Voti favorevoli: n. 9

Consiglieri contrari: n. 2 (Arduini e Parise);

Consiglieri astenuti: n. 2 (Rossignoli e Franchini).

Votazione per l'immediata eseguibilità:

Consiglieri presenti: n. 13

Voti favorevoli: n. 9

Consiglieri contrari: n. 2 (Arduini e Parise);

Consiglieri astenuti: n. 2 (Rossignoli e Franchini).

DELIBERA

1. **di approvare**, a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, 1. e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - Piano Finanziario Rifiuti, completo del Modello Gestionale e Organizzativo;
 - Analisi degli scostamenti
 - Analisi degli insoluti
 - Analisi della produzione dei rifiuti anni 2010-2014
 - Relazione
2. **di approvare**, a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, 1. e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - *i criteri per la determinazione della tariffa con il conseguente Quadro Tariffario complessivo TARI-C. 2016 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari (ka – kb e kc – kd), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza;*
 - *il Quadro Tariffe TARI-C.2016 - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche;*
3. **di dare atto** che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, secondo l'aliquota del 5% fissata con atto del Presidente della Provincia e l'IVA nella misura del 10%;
4. **di disporre** la trasmissione del Piano Finanziario Tari corrispettivo 2016 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R.158/99;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);
6. **di dare atto** che, la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio rsu Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica di cui il Comune di Vigasio è socio) sulla base del vigente contratto di servizio - Rep. n.2962 del 13/10/2009;
7. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, con successiva votazione resa in forma palese a mezzo del sistema di voto elettronico di cui è dotata la sala consiliare che ottiene il seguente risultato:

Date di riferimento	
Piano Tributario Rifiuti	
Anno 1 (n)	2016



TARI Tariffa Rifiuti
Tariffa COMUNALE SUI RIFIUTI
 L.147/2013 art. 1 c. 668

COMUNE DI
Vigasio

ANNO
2016

Q.F. quota fissa		Q.V. quota Variabile	
Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche
77,70%	22,30%	77,70%	22,30%

TARI SIMULAZIONE CORRISPETTIVO 2016

Comune di VIGASIO

Anno 2016

Profilo di Calcolo: VIGASIO_2016_2 - TARI SIMULAZIONE CORRISPETTIVO 2016

Descrizione Indice	Valore	Unita di Misura
Totale costi fissi	647.121,14	€
Totale costi variabili	266.805,77	€
Gettito nominale utenze domestiche	710.121,43	€
Gettito nominale attività produttive	203.805,68	€
Gettito nominale totale	913.927,11	€
Costo totale di gestione del servizio	913.926,91	€
Copertura nominale per l'anno di riferimento	100,00	%
Quantità rifiuti utenze domestiche	2.793.879	Kg/anno
Quantità rifiuti attività produttive	788.017	Kg/anno
Quantità totale rifiuti raccolti	3.581.896	Kg/anno
Rapporto tra superficie delle utenze domestiche e superficie totale	84,11	%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale	15,89	%
Totale della superficie iscritta	653.633	mq
Produzione media rifiuti utenze domestiche	5,08	Kg/mq*anno
Produzione media rifiuti utenze attività produttive	7,59	Kg/mq*anno
Produzione media dei rifiuti	5,48	Kg/mq*anno
Produzione media rifiuti per utenze domestiche	702,69	Kg/Ut*anno
Produzione media rifiuti utenze per attività produttive	2.745,70	Kg/Ut*anno
Costo gestione medio per Kg di rifiuto domestico	0,254170	€/Kg
Costo gestione medio per Kg di rifiuto attività produttive	0,258631	€/Kg
Costo gestione medio per Kg di rifiuto	0,255152	€/Kg
Costo variabile unitario domestico (CU dom)	0,074201	€
Costo variabile unitario attività produttive (CU ap)	0,075503	€
Costo di gestione medio per mq	1,398226	€/mq
Costi fissi per mq	0,990037	€/mq
Costi variabili per mq	0,408189	€/mq
Costi domestici per mq domestici	1,291717	€/mq
Costi fissi domestici per mq domestici	0,914622	€/mq
Costi variabili domestici per mq domestici	0,377095	€/mq
Costi attività produttive per mq attività produttive	1,961877	€/mq
Costi fissi attività produttive per mq attività produttive	1,389140	€/mq
Costi variabili attività produttive per mq attività produttive	0,572737	€/mq
— Servizi Indivisibili —		
Costo Servizi Indivisibili	0	€/mq
Totale della superficie iscritta utenze domestiche	549.750,00	mq
Gettito servizi indivisibili utenze domestiche	0,00	€
Totale della superficie iscritta utenze non domestiche	103.883,00	mq
Gettito servizi indivisibili utenze non domestiche	0,00	€
Gettito servizi indivisibili	0,00	€

TARIFFA IGIENE AMBIENTALE PER L'ANNO 2016			
PROFILO DI CALCOLO: VIGASIO_2016_1 - TARI SIMULAZIONE CORRISPETTIVO 2016			
UTENZE DOMESTICHE		QUOTE ANNUE	
Cat.	Famiglie	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
		Euro/m ²	Euro/Utenza
1	Famiglie di 1 componente	0,750346	17,396969
2	Famiglie di 2 componenti	0,881656	40,592929
3	Famiglie di 3 componenti	0,984829	57,989898
4	Famiglie di 4 componenti	1,069242	92,783837
5	Famiglie di 5 componenti	1,153656	110,180806
6	Famiglie di => 6 componenti	1,219312	124,678281
UTENZE NON DOMESTICHE		QUOTE ANNUE	
Cat.	Categoria Attività	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
		Euro/m ²	Euro/m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto (00000022)	0,782432	0,324256
2	Cinematografi e teatri (00000016)	0,432089	0,176867
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta (00000007)	0,700685	0,288882
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi (00000013)	1,027672	0,425070
5	Stabilimenti balneari (00000031)	0,595583	0,245255
6	Esposizioni, autosaloni (00000019)	0,595583	0,248793
7	Alberghi con ristorante (00000001)	1,915207	0,686833
8	Alberghi senza ristorante (00000002)	1,261234	0,490510
9	Case di cura e riposo (00000015)	1,319624	0,542981
10	Ospedali (00000027)	1,378015	0,570690
11	Uffici, agenzie, studi professionali (00000033)	1,775070	0,733997
12	Banche ed istituti di credito (00000008)	0,712363	0,296547
13	Negozi abbigl, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli (00000023)	1,401371	0,539444
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze (00000018)	1,705001	0,703340
15	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquar. (00000024)	0,969281	0,401488
16	Banchi di mercato beni durevoli (00000009)	2,078700	0,859572
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista (00000005)	1,506474	0,621392
18	Attività artigianali tipo botteghe (falegn, idraulico, fabbro, elettr, parrucchiere) (00000004)	1,202843	0,488152
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto (00000014)	1,459761	0,604295
20	Attività industriali con capannoni di produzione (00000006)	1,074384	0,443936
21	Attività artigianali di produzione beni specifici (00000003)	1,272912	0,525294
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (00000030)	6,504696	2,692502
23	Mense, birrerie, amburgherie (00000021)	7,287128	3,016757
24	Bar, caffè, pasticceria (00000011)	4,624524	1,912519
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (00000032)	3,223153	1,156119
26	Plurilicenze alimentari e/o miste (00000028)	2,429043	1,002245
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio (00000026)	10,778877	4,460580
28	Ipermercati di generi misti (00000020)	2,510789	1,039387
29	Banchi di mercato genere alimentari (00000010)	8,081238	3,347498
30	Discoteche, night club (00000017)	2,230515	0,924424

Criteri di ricerca:

**COMUNE DI VIGASIO
PROVINCIA DI VERONA**

ISTRUTTORIA DELIBERAZIONI
N.B. CIASCUN PARTECIPANTE ALLA
ISTRUTTORIA È RESPONSABILE
EX ART. 49 D. LGS 267/2000

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE IUC
COMPONENTE TASSA RIFIUTI CORRISPETTIVO (TARI C) ANNO 2016**

UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del settore, interpellato circa la regolarità tecnica della delibera di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 c. 1, esprime **PARERE Favorevole**

in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Vigasio, addì 05-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to MIRANDOLA ENNIO

UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del settore, interpellato circa la regolarità contabile della delibera sopradescritta, esprime **PARERE Favorevole**

Vigasio, addì 16-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA
f.to MARGOTTO CARLO

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
f.to TOSI EDDI

Il Vice Segretario comunale
f.to MARGOTTO CARLO

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione:

viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 16-05-2016 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 del D. Lgs. 267/2000);

Vigasio, addì 16-05-2016

Il Responsabile del procedimento
f.to MORELATO SABINA

Il Il funzionario incaricato,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

diventa esecutiva il giorno: 27-05-2016 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3 del D.Lgs. 267/2000)

è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000;

Vigasio, addì 28-05-2016

Il funzionario incaricato

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
COMUNE DI VIGASIO 16-05-2016

Il Responsabile del procedimento

Mor

